

Maestro, insegnaci a pregare

tratto da Raymond E. Brown, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana, Brescia 2011, pagg. 168-170.

RITRATTI DI GESÙ ... la produzione dei Vangeli richiese una selezione dal materiale su Gesù. Conseguentemente è utile tenere distinti tre ritratti: il Gesù effettivo, il Gesù storico e il Gesù dei Vangeli. Un ritratto del *Gesù effettivo* implicherebbe qualunque cosa abbia interesse riguardo a lui¹¹: date esatte di nascita e morte; render noti dettagli sui suoi genitori e sulla sua famiglia; come si comportò con loro e come crebbe; come e dove lavorò per vivere prima di cominciare a predicare; che tipo fu; quali furono le sue preferenze nel mangiare e nel bere; se di tanto in tanto si ammalò; se fu spiritoso, amichevole e amato dagli abitanti di Nazaret, ecc. Non abbiamo assolutamente nessuno di questi dettagli nei Vangeli, e la totale mancanza di questi è la ragione per cui molti studiosi si trattengono dal definire i Vangeli come biografie o vite di Cristo. La consapevolezza di questa mancanza è importante per lettori che potrebbero diversamente accostare i Vangeli nello stesso modo in cui accosterebbero la vita di un famoso personaggio moderno, senza alcun senso della selettività tendenziosa del Vangelo.

Un ritratto del *Gesù storico* è una costruzione di scuola, basata su una lettura al di sotto della superficie del Vangelo e sull'eliminazione di ogni interpretazione, ampliamento e sviluppo che forse potrebbero aver avuto luogo nell'arco di tempo, da trenta a settanta anni, che separò il suo ministero pubblico e la sua morte dai Vangeli scritti. La validità della costruzione dipende dai criteri utilizzati dagli studiosi che investigano. ...

Tuttavia sono necessarie delle cautele in tale investigazione. Il ritratto del Gesù storico è una costruzione basata su prove limitate e destinata a produrre una visione minimalista che può essere scientificamente accettata. Può darci al massimo una minuscola frazione del dettaglio e della colorazione del Gesù effettivo, e cambierà costantemente a misura che il metodo di ricerca venga affinato o rivisto. Poiché l'investigazione elimina la valutazione cristologica di Gesù fatta dai suoi seguaci, il quadro bidimensionale che emerge sarà singolarmente privo di profondità teologica e spirituale e, quasi sicuramente, sarà parzialmente distorto, perché rifletterà ciò che gli investigatori vogliono evidenziare. L'opinione che la fede cristiana dipenderebbe da ricostruzioni del Gesù storico è un pericoloso equivoco. ...

Il *Gesù dei Vangeli* si riferisce al ritratto fatto da un evangelista. Esso deriva dalla sua organizzazione, altamente selettiva, del materiale su Gesù per promuovere e consolidare una fede che vorrebbe portare la gente più vicino a Dio. L'evangelista incluse solo informazioni che servivano a questo scopo, e le necessità dell'uditorio previsto influenzarono sia i contenuti sia la presentazione. Questa è la ragione per cui i Vangeli scritti da differenti evangelisti, per differenti uditori, in decenni differenti, dovevano essere differenti.

¹¹ Tutte le biografie devono essere selettive; ma qui mi riferisco a ciò che dà vitalità e colore a vite di personaggi del passato, in modo che diventino comprensibili ed emerga la loro personalità.